

Elio De Capitani asseconda con contagiosa convinzione il dramma di Arthur Miller

Quei nostri figli sacrificati al denaro

LA RECENSIONE

MASOLINO D'AMICO

Dopo l'insuccesso che aveva accolto la sua prima commedia, Arthur Miller decise di riprovarci ancora, questa volta scrivendone una formalmente meno aggressiva e anzi ostentatamente ligia alla tradizione: tre atti, unità di tempo luogo e azione, e addirittura finale con una lettera che scioglie il nodo. E trionfò. Nel gennaio 1947 il nuovo lavoro debuttò a Broadway, ed ebbe 328 repliche. La struttura impeccabile aveva fatto accettare la sostanza, amara come in un lavoro dell'amato Ibsen: una riflessione sulla coscienza sporca che può inquinare



Erano tutti miei figli

Al Teatro dell'Elfo Elio De Capitani mette in scena il dramma di Arthur Miller

il bilancio di una guerra vinta. Il simpatico, cordiale Joe Keller ha cinicamente venduto pezzi avariati all'aviazione americana, causando la morte di molti giovani avieri, e poi se l'è cavata dando la colpa al suo socio. Anche un suo figlio per la verità è morto nel conflitto, ma il cadavere non c'è e la madre, che si

ostina a crederlo vivo, non accetta che il figlio superstite si sia innamorato dell'ex fidanzatina dello scomparso...

Ammetto un conflitto di interessi. Tradussi *Erano tutti miei figli* credo più di trent'anni fa, e andando a riscoltarmi in questa edizione al Teatro dell'Elfo nutrivo un certo timore che il palco-

scenico le riservasse il trattamento ahimè oggi inflitto a tanti classici, considerati proponibili solo dopo drastici «aggiornamenti», mentre questo testo proprio per non disorientare il pubblico sceglie deliberatamente la strada della chiarezza, e non tollera adattamenti o modifiche. Ebbene, la regia di Elio De Capitani lo asseconda con contagiosa convinzione. Scena articolata di Carlo Sala, un vasto interno che tollera spostamenti dei personaggi; quasi nessun alleggerimento del dettato, anche a costo di qualche ripetizione; e convinta squadra di attori (ricordo solo Angelo Di Genio e Caterina Erba). Quindi sala attentissima e partecipe, compresi i molti giovani, anzi, soprattutto loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006166